

Il mondo della finanza e in generale dei finanziamenti pubblici e privati, ha bisogno di nuovi e più approfonditi parametri di riferimento per poter valutare la bontà degli investimenti (e ciò prima ancora della capacità e/o solvibilità dell'operatore che realizza l'investimento).

Sarebbe pertanto necessaria una analisi del costo effettivo (e per l'intero ciclo di vita) delle singole fonti energetiche, dalle fossili alle rinnovabili passando obbligatoriamente dalla prima fonte che è il risparmio/efficienza energetica. Il costo effettivo dovrebbe infatti tener conto dei costi di progettazione, di produzione, di distribuzione e inoltre dell'impatto sociale, dell'impatto ambientale, della sicurezza e deve obbligatoriamente essere rapportato alla tipologia di territorio / impresa, alle condizioni climatiche, al grado di consapevolezza ivi presente, alla presenza o meno di filiere locali / distretti energetici, etc.

Solo elaborando in via preliminare dei modelli che, a fronte di un preciso Profilo energetico di consumo, siano in grado di dare una indicazione del miglior mix di approvvigionamento energetico, secondo i parametri suddetti, si può sperare in un'analisi preliminare seria degli investimenti proposti da parte delle istituzioni finanziarie e in un più semplice e più rapido rilascio di risorse, che sarebbero in tal modo sicuramente impiegate per implementare **progetti veramente sostenibili**.

L'auspicio è pertanto quello di poter aggregare intorno a tale tematica le migliori competenze, i migliori operatori e le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo di tali modelli di riferimento.

Claudia Criscione